



Il XIII Congresso nazionale Uil Scuola fa propria la relazione del segretario generale, Massimo Di Menna e assume i contributi emersi dal dibattito.

A fronte di un impegno programmatico positivo da parte del Governo non si rilevano scelte concrete coerenti. Rispetto all'emergenza retributiva la soluzione prospettata è blocco ulteriore delle retribuzioni fino al tutto il 2019.

Su questo il congresso Uil Scuola rileva grande importanza alla diffusa campagna **#sbloccacontratto** per dare protagonismo a tutti i lavoratori e indurre il Governo a cambiare passo.

Anche la **legge di Stabilità** prefigura ulteriori tagli, in particolare sulle commissioni degli esami di maturità e sugli organici del personale Ata, tagli che assolutamente contrastano col bisogno di veri investimenti in istruzione. Bisogna invece qualificare la spesa pubblica eliminando sprechi e privilegi.

Il **rapporto di lavoro** non può essere deciso unilateralmente dal Governo "davanti a uno specchio", ma richiede una definizione contrattuale.

Decidere e comunicare a insegnanti, Ata, dirigenti, quanto devono lavorare, come, con quale progressione economica equivale a trattare professionisti importanti per la delicata funzione che svolgono da sudditi, non da cittadini titolari di diritti.

Il **documento del Governo** presenta un progetto ambizioso, ne verificheremo la effettiva attuabilità.

La Uil Scuola:

- sostiene la decisione di immissione in ruolo per tutte le persone presenti nella graduatorie permanenti, da settembre 2015, con la relativa costituzione di un organico funzionale connesso all'autonomia scolastica (da sempre proposto dalla Uil Scuola);
- condivide il nuovo sistema di formazione iniziale e reclutamento prefigurato, che assume molte delle proposte della Uil Scuola.

Ricorda al Governo che però in tal modo rimane una parte del **precariato**, reiterato, che riguarda il personale abilitato, in via di abilitazione, non presente nelle graduatorie permanenti e che dovrà coprire posti vacanti per esaurimento delle graduatorie.

La questione precariato è complessa e va affrontata con particolare attenzione.

Progressione economica e merito: la Uil scuola esprime netta contrarietà nella proposta contenuta nel documento.

Queste le forti criticità da rivedere:

- la totale **eliminazione dell'anzianità** come aspetto della progressione economica (non c'è in alcun paese europeo)
- la individuazione di una **quota del 66%** degli insegnanti cui attribuire, provvisoriamente, aumenti per merito.

Si determina così una doppia negatività, una presunta distinzione su quote sulla carta predefinite ed una ipotetica rincorsa, anche cambiando scuola, a far parte di tale quota.

Questa procedura che di fatto determinerebbe una nuova graduatoria nazionale, da aggiornare per la raccolta punti, rischia di allontanare dall'effettivo impegno d'aula, determinando disorientamento e disaffezione anziché riconoscimento del merito e dell'impegno.

La Uil Scuola vuole affrontare con un **contratto innovativo** i veri nodi irrisolti: opportunità, carriere per gli insegnanti, riconoscimento anche economico dell'impegno e delle crescita professionale, con attività ed esiti nel lavoro d'aula, aggiornamento della regolamentazione normativa del rapporto di lavoro. Purtroppo è la mancanza di risorse che determina soluzioni pasticciate o negative.

La Uil Scuola rileva negativamente la totale mancanza di aspetti che attengono al riconoscimento professionale del **personale Ata**, per il quale andrebbero rafforzate le innovative modalità contrattuali, che vengono, invece, bloccate e la esigenza di una qualificazione degli organici, più legati alle effettive nuove esigenze.

In merito al personale Ata, occorre riconoscere il giusto inquadramento al personale ex Enti Locali, fortemente penalizzato.

Sul versante delle **innovazioni** sia ordinamentali che didattiche occorre verificare che si sia in presenza di un piano concreto di fattibilità su cui occorrono risorse, capacità concreta di intervento.

Per tutti gli aspetti, in particolare quelli connessi al **lavoro**, c'è piena disponibilità della Uil a confrontarsi, a suggerire interventi.

La Uil Scuola sollecita a prevedere una integrazione del documento acquisendo le tematiche riguardanti la **scuola dell'infanzia**, settore assolutamente vitale per un percorso formativo ed educativo solido.

Il congresso Uil scuola ricorda al governo e alle forze politiche che nelle scuole italiane già si realizzano tante **esperienze** positive, innovative sul piano didattico, sperimentali sul piano organizzativo, grazie alla competenza, all'impegno, alla disponibilità di quei tanti che garantiscono esiti di qualità.

La Uil Scuola, in sede di confronto col governo, darà voce a tutte queste esperienze e agli approfondimenti che sono venuti dal seminario nazionale dell'Irased, istituto di ricerca e formazione, e dai seminari territoriali che ci saranno.

Occorre, inoltre, superare gli elementi di criticità relativi all'educazione degli adulti.

Serve, oltre alla consultazione, un efficace momento di confronto in quanto non pensiamo possibile che si decida, ad esempio, il blocco delle retribuzioni fino al 2019, sostenendo che è frutto degli orientamenti della consultazione.

La legge di stabilità prevede di nuovo il blocco del contratto e degli scatti di anzianità.

Ancora una ingiusta doppia penalizzazione per il personale della scuola che mortifica anziché valorizzare l'impegno di docenti e personale Ata, con gli stipendi agli ultimi posti in Europa.

Questa non è la via per una scuola di qualità.

Elementi di criticità:

- Blocco del contratto.
- Blocco dell'indennità di vacanza contrattuale.
- Blocco della progressione economica per anzianità.
- Commissioni Esami di maturità con commissari tutti interni.
- Al Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa (legge 440) vengono sottratti 30 milioni di euro l'anno.
- Sono abrogati gli esoneri e i semiesoneri per i collaboratori del dirigente scolastico.
- Dal 1-1-2015 i dirigenti scolastici non possono più conferire supplenze brevi al personale Ata:
 - a) assistenti amministrativi nelle scuole con più di 3 unità in organico di diritto;
 - b) assistenti tecnici;
 - c) collaboratori scolastici per i primi 7 giorni di assenza.
- Non si dà luogo a supplenze del personale docente per il primo giorno di assenza.
- Sarà ridefinito l'organico del personale Ata, col taglio di 2.020 posti, per un risparmio di 50,7 milioni di euro l'anno.

La Uil Scuola continua a sostenere con determinazione la esigenza della soluzione per il personale c.d. "quota 96" ingiustamente penalizzato in materia previdenziale da una norma, ritenuta da tutti errata, in quanto non ha riconosciuto la specificità dell'anno scolastico come elemento di servizio. Tale soluzione va trovata con un emendamento alla legge di stabilità.

In merito alle iniziative di protesta intraprese con gli altri sindacati per far sentire la voce del personale, la Uil Scuola è impegnata nella migliore riuscita della raccolta delle firme per **#sbloccacontratto** e della **manifestazione** che si terrà a Roma il prossimo 8 novembre, indetta con gli altri sindacati di tutti i dipendenti pubblici.

Se non ci saranno risposte da parte del governo sarà necessario anche arrivare allo sciopero di tutte le categorie a cui viene negato il diritto al contratto e alla contrattazione.

In materia di sciopero la Uil ha disdettato tutti gli accordi sottoscritti in materia di regolamentazione del diritto di sciopero.

Documento approvato all'unanimità al XIII Congresso Uil Scuola